

UNITA' PASTORALE	BEVADORO	CAMPODORO	POIANA
<p>Domenica 8 Luglio - XIV del T.O. I nostri occhi sono rivolti al Signore Ez 2,2-5; Sal 122; 2Cor 12,7-10;Mc 6,1-6 Salmi della 2^a settimana</p>	<p>- ore 9.30: S. Messa del Giorno Ann. Scanferla Mario Mem. Spinelli Carlo, Bruno e Triestina Mem. Piccolo Leonildo e padre Vincenzo</p>	<p>- ore 8.30: S. Messa del Mattino <i>Canta la Corale S. Margherita</i> Ann. Rampazzo Vittorio e mem. Giuseppe ed Emma Mem. Dalla Libera Natale, Angelo e Chiara</p> <p>- ore 10.45: S. Messa del Giorno con ricordo dei giovani delle nostre parrocchie morti in questi ultimi anni. Ann. Graziani Adriano e Montobbio Giancarlo Ann. Scarso Lino e mem. Concetta e Federico Mem. Gottardo Rosanna e Facci Agnese</p>	<p>- ore 10.00: S. Messa del Giorno Mem. Omizzolo Claudia</p>
<p>Lunedì 9 luglio - S. Veronica Giuliani</p>	<p>- ore 18.30: Vespero e S. Messa Per i nostri ammalati</p>		
<p>Martedì 10 luglio - Ss. Ruffina e Seconda</p>			<p>- ore 8.30: Lodi e S. Messa Mem. Gottardo Ermenegilda</p>
<p>Mercoledì 11 luglio - S. Benedetto, patrono d'Europa - A Campodoro: Chiusura Sagra di S. Margherita</p>		<p>- ore 8.45: Lodi e S. Messa Per i nostri ammalati</p>	
<p>Giovedì 12 luglio - S. Fortunato</p>	<p>- Pulizia Chiesa: (vie Boschi -Visentina) - ore 18.30: Vespero e S. Messa Per le vocazioni sacerdotali e religiose</p>		
<p>Venerdì 13 luglio - S. Enrico - Ore 20.30: a Poiana, S. Messa con Rinn. nello Spirito</p>		<p>- ore 8.45: Lodi e S. Messa Per chi è nella sofferenza</p>	<p>- ore 20.30: S. Messa con Rinnovo nello Spirito, in U. P.</p>
<p>Sabato 14 luglio - S. Camillo de Lellis</p>	<p>- ore 19.00: S. Messa prefestiva Pro Popolo</p>		<p>- ore 19.00: S. Messa Prefestiva Ann. Carlin Mario Ann. Cirillo Rosanna e def. fam. Bevilacqua Mem. Canton Rosina Mem. def. fratelli Marangoni Mem. Armando e def. fam. Trevisan Mem. Bonin Andrelina e def. fam. Telatin</p>
<p>Domenica 15 Luglio - XV del T.O. Mostraci, Signore, la tua misericordia Am 17,12-15; Sal 84; Ef 1, 3-14;Mc 6,7-13 Salmi della 3^a settimana</p>	<p>- ore 9.30: S. Messa del Giorno Mem. Arcaro Elvira e Natale</p>	<p>- ore 8.30: S. Messa del Mattino Mem. Pierina, Giovanni e def. fam. Trevisan Mem. Lorenzato Bertilla in Rampazzo e Giuseppina</p> <p>- ore 10.45: S. Messa del Giorno Mem. Campesato Dino</p>	<p>- ore 10.00: S. Messa del Giorno Pro Popolo</p>

Di solito il nostro Dio è un idolo che abbiamo costruito noi, a nostra immagine, con dimensioni più grandi, ma non diverso da noi. Con la nostra ottusità blocchiamo il braccio pronto a salvarci! Infine, incontriamo Dio nella semplicità, nella debolezza, nella povertà. Incontriamo Dio nel dar da mangiare all'affamato, qualunque sia il suo tipo di fame.

Amici, apriamo gli occhi e vediamo la realtà, che è più bella e più grande di quanto noi riusciamo a vedere, sappiamo accogliere il nuovo ogni istante con la gioia del bambino che aspetta un amore, un'attenzione, che lo aiutano a vivere, non saremo delusi!

Accogliere e donare sia il nostro motto e ci meraviglieremo dei prodigi che possono avvenire!

Carla Sprinzeles

AVVISI E COMUNICAZIONI

- **SAGRA A CAMPODORO: fino a Mercoledì 11 luglio, in onore della patrona Santa Margherita. Tutti siamo invitati per un momento di festa e convivialità. Il ricavato della sagra è per il Centro Interparrocchiale.**

PREGHIERA PER I SACERDOTI

Signore,

vogliamo pregarti oggi per tutti i sacerdoti del mondo.

Ti preghiamo per questi nostri fratelli

che dedicano la loro vita a costruire comunità.

Ti preghiamo per i sacerdoti:

categoria ormai in via di estinzione...

E mentre preghiamo per i sacerdoti,

pensiamo a tutti quelli che abbiamo conosciuto:

a volte sacerdoti staccati dalla gente comune,

a volte uomini pieni di comprensione e di umanità,

altre volte sacerdoti inchiodati dalle loro incoerenze

Molte volte i preti che abbiamo avuto accanto

li abbiamo giudicati, criticati, contestati, isolati...

Poche volte abbiamo ricordato che il prete è solo un nostro fratello,

limitato e fragile,

che dedica la sua vita ad annunciare il Vangelo,

cercando con tanta fatica di vivere le cose che dice.

Ti chiediamo, Signore,

di aiutarci a voler bene ai nostri sacerdoti.

Aiutaci a cercare il bene insieme.

Facci capire che prima di abbandonarli,

pensiamo che, anche loro, come tutti noi,

hanno bisogno di un sorriso e di un amico.

Signore Gesù,

tu cerchi sempre dei "pazzi", dei "folli" d'amore disposti a seguirti.

Manda ancora nelle nostre comunità sacerdoti pieni di gioia,

capaci di stravolgerci il cuore con la tua grazia.

Amen.

Don Angelo Saporiti



**Centro Interparrocchiale di Campodoro:
per info e prenotazione Teatro e Sale - tel. 3890226487**

UNITÀ PASTORALE

BEVADORO – CAMPODORO – POIANA

Programma della settimana: 8 - 15 luglio 2018

Domenica 8 luglio - XIV domenica del Tempo Ordinario

« I nostri occhi sono rivolti al Signore »

FIGLI TESTARDI DAL CUORE INDURITO

L'insegnamento di Gesù è diverso da quello degli scribi e dei farisei. Con Lui è tutto nuovo: non leggi, ma l'amore del Padre, non precetti ma miracoli; non fedeltà a una legge a scapito dell'uomo, ma salvezza dell'uomo anche a scapito della legge. La gente attorno a lui si accalcava, ci stava volentieri, la folla lo seguiva! Dopo questo successo, Gesù torna a Nazareth. I suoi concittadini lo vedono tornare, vanno ad ascoltarlo nella sinagoga, il primo sabato e, cosa succede? Si scandalizzano di lui! Cosa sta dicendo il figlio di Maria, il figlio del carpentiere?

Questo giovane partito dal paese qualche anno addietro, anche se aveva trascinato le folle con il suo nuovo insegnamento, ai nazareni non importava: loro sapevano tutto di lui. Non era possibile che Dio si manifestasse in un personaggio così poco appariscente, senza titoli, né niente che avesse accreditato dai maestri del paese. Dio non si manifesta in questa quotidianità e ferialità e per di più in una banale cittadina qualunque. Gesù provò tanta tristezza e non poté operare nessun miracolo! L'incapacità di cogliere il nuovo messaggio in questa crosta quotidiana e il rifiuto dei dottori della legge, che vedevano attentato il loro prestigio avevano impedito a Gesù di offrire vita ai suoi. Chi è l'altro per noi? Crediamo di conoscere i familiari, i colleghi, mentre il più delle volte non permettiamo all'altro di rivelarsi per quello che è. Allo stesso modo dei compaesani di Gesù, non concediamo alle persone con le quali siamo in rapporto, di oltrepassare i limiti nei quali le abbiamo rinchiusi. Come i bambini, non sopportiamo l'imprevisto e soprattutto non sopportiamo che l'altro sia migliore di noi. Non ci accorgiamo che i nostri confini si allargherebbero nella relazione con la novità che sgorga dall'altro. Ci fermiamo all'apparenza, come in un mondo a due dimensioni, senza profondità né spessore. Rimaniamo imbrigliati nel passato, non permettiamo al presente di sorprenderci. Ci manca uno sguardo che sappia stupirci e ammirare! Molte incomprensioni nelle famiglie, tra sposi o con i figli, hanno la loro fonte in questa rigidità che non concede all'altro di rivelarsi differente da quello che uno si aspettava, che lo imprigiona in quello che era ieri. "Non sei più quella o quello che ho sposato" dice sconcertato il partner, mentre dovrebbe rallegrarsi del cambiamento avvenuto proprio grazie alla libertà offerta dal suo amore. Perché limitiamo così le risorse del prossimo?

Probabilmente per la nostra insicurezza, per la nostra mancanza di fede nel bene, che fonda ogni esistenza. "Gesù non poté operare nessun prodigio a Nazareth e si meravigliava della sua incredulità". La delusione di non sentirsi riconosciuti nelle proprie possibilità, può anche sfociare nella depressione, persino nel suicidio. Per vivere, per crescere, abbiamo tutti bisogno di essere circondati dalla fiducia degli altri; allora si decuplicano, per ciascuno, le capacità del bene.

Ogni cambiamento ci fa sentire in bilico, perché perdiamo il controllo della situazione e lo sentiamo come un pericolo. Eppure è così bello lasciarci sorprendere dalla vita, entrare nella danza dell'amore, che si rallegra della crescita dell'altro. Altrimenti rischiamo di restare soli, aspettando Dio che non abbiamo riconosciuto nella novità che sgorgava dal nostro prossimo.

Secondo punto, molto importante è che pensiamo di conoscere Dio, il Signore, invece siamo come pesci nel mare, circondati, immersi dall'energia vitale, dall'amore, dal contatto con chi ci ama e ci dona la vita!

./ segue in quarta pagina

7 luglio
28



Residenza Sacerdote a Campodoro (tel. 049 9065009)

- Radio Chiesa: Freq. 97.6

www.bevadoro.org